

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 marzo 2022, n. 79

ID_5871 - PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Proponente: PI2BIO di Pierri Pietro. (Rif. Pratica n. OMISSIS-01082020-0830 - SUAP 5579 - OMISSIS PI2BIO DI PIERRI PIETRO.). Valutazione di Incidenza Ambientale. Livello I - Fase di Screening.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;

VISTA la Determina n. 7 del 01/09/2021, codice cifra 013/DIR/2021/00007, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la DGR 1424 del 01/09/2021 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organiz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;*

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 9 del 04/03/2022 codice Cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”.*

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il R.R. 28/2008;
- il R.R. 6/2016 e s.m.i.
- il piano di gestione del SIC/ZPS IT9130007 *“Area delle Gravine”* approvato con D.G.R. n. 2435 del 2009;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 *“Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (18A02342) (GU Serie Generale n.82 del 09-04-2018), con cui il SIC/ZPS IT9130007 “Area delle Gravine” è stato designato come ZSC;*
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003.Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO che:

- Con pec del 04/08/2020 trasmessa dal SUAP di Taranto ed acquisita dal Servizio scrivente al prot. AOO_089/12/08/2020 n. 9711, è stata inoltrata, per conto della Ditta PI2Bio S.R.L., istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto, trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e s.m.i.;
- con nota AOO_089/04/06/2021 n. 8687 il Servizio VIA e VINCA richiedeva il rinvio del progetto in oggetto in quanto l’invio risultava illeggibile;
- con nota AOO_089/05/08/2021 n. 11793 il Servizio VIA e VINCA archiviava il procedimento in mancanza di informazioni aggiuntive trasmesse;
- con nota del 08/11/2021, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/16101 del 09/11/2021, il tecnico progettista ha ritrasmesso il progetto in oggetto completo di tutte le informazioni necessarie previste dalla D.G.R. n. 304/2006 e s.m.i., consentendo la valutazione del progetto in oggetto.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad

illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase I "screening".

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione Studio di Incidenza Ambientale", gli interventi proposti mirano a valorizzare da un punto di vista ricreativo e didattico un rimboschimento di circa 50 anni di conifere (Pino d'Aleppo e Cipresso dell'Arizona).

Nel dettaglio i lavori consisteranno in:

per l'Azione 1:

Gli interventi previsti dall'azione 1 della Sottomisura 8.5 riguardano le operazioni a vantaggio della biodiversità compositiva vegetazionale, oltreché della stabilità e funzionalità dell'ecosistema, che generalmente sono a macchiatico negativo. L'intervento in linea con il Piano di Coltura e conservazione previsto dalla 2080 prevede il diradamento selettivo a carico principalmente delle piante di Pino d'Aleppo su questa giovane fustaia impiantata artificialmente dalla ditta 25 anni addietro. I lavori saranno comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) per **ha 1.70.00**. La tipologia dell'intervento proposto per l'area boscata in oggetto è in linea con quanto previsto dal Bando e dalle Linee Guida. Il bosco infatti non è stato interessato da interventi selvicolturali negli ultimi 25 anni. Il soprassuolo forestale si presta nelle condizioni stagionali più favorevoli a tagli selvicolturali che potranno favorire l'evoluzione del querceto.

Rinfittimento localizzato con specie forestali autoctone (in preferenza latifoglie) allo scopo di migliorare la qualità del suolo. Questa tipologia di intervento è ammissibile all'interno dell'area boscata al fine di diversificare e arricchire la composizione degli stessi popolamenti e migliorare la stabilità del soprassuolo. La presenza di chiarie e superfici libere all'interno dell'area crea il presupposto fondamentale ai fini dell'ammissibilità del progetto. Le specie da inserire sono state scelte tra le latifoglie autoctone quali Roverella e Leccio, potranno essere inserite nelle stazioni più fresche il Frassino meridionale, la Carpinella e l'Acero opalo come individuate all'interno dell'elenco delle specie riportate nella scheda della sottomisura 8.5 e provenienti dai boschi da seme della Regione Puglia, come elencati nella Determina Dirigenziale n.757/2009 e nella Determina Dirigenziale Settore Foreste 11 dicembre 2015, n. 211. L'area regionale di progetto come classificata dalla Determina Dirigenziale n.575/2009 è quella delle **Murge Tarantine**.

per l'Azione 3:

Gli interventi previsti riguardano le seguenti opere:

- Realizzazione di aree per il pic nic e aree ludiche per i bambini;
- Sentieristica attrezzata, segnaletica e tabelle informative;
- Realizzazione di Punto di informazione e struttura all'aperto per la didattica ambientale;
- Realizzazione di Punto di ristoro attrezzato;
- Realizzazione di cisterna in pietra per la raccolta delle acque piovane da utilizzarsi come punto di abbeverata per la fauna selvatica;
- Fornitura e posa in opera di stabilizzato per area parcheggio e area di ingresso alle strutture ricettive;

Punto di informazione e struttura per la didattica ambientale

Realizzazione di un'immobile con struttura portante platform – frame, completa di copertura a falda con intradosso piano, lattoneria, rivestimento esterno in legno ventilato, rivestimento interno con tavolato, pavimento in OSB/3. AULA DIDATTICA Superficie lorda struttura: **34.50 mq. 18.**

Punto ristoro attrezzato

Realizzazione di un'immobile con struttura portante platform – frame, completa di copertura a falda con intradosso piano, lattoneria, rivestimento esterno in legno ventilato, rivestimento interno con tavolato, pavimento in OSB/3 PUNTO RISTORO con servizi igienici Superficie lorda struttura: **20.7 mq.**

Le fondazioni saranno realizzate su struttura metallica ancorata alla roccia affiorante mediante barre in acciaio con resina.

Punti di avvistamento per la fauna selvatica

CAPANNO OSSERVAZIONI 300 x 240 h 248 cm Casetta in legno a sistema costruttivo "BlockHaus" con perline

in abete spessore 28 mm e incastro angolare. Copertura in pannelli di multistrato marino 16 mm, tavole mantovane 20x90 mm e impermeabilizzazione in tegola canadese granigliata verde. Complete di fondo a doppia orditura 35x90 mm e 25x90 mm con rivestimento in pannelli multistrato marino 16 mm. Porta e finestra con cassa e telaio a tenone spessore 45 mm, specchiature in perline e plexiglass 4 mm, complete di maniglione e serratura. Con apertura per osservazioni, accesso per disabili e pannelli per la didattica ambientale anche per ipovedenti.

- Fornitura e posa in opera di stabilizzato per area parcheggio;
- Realizzazione di cisterna in pietra per la raccolta delle acque piovane da utilizzarsi come punto di abbeverata e mangiatoie per la fauna selvatica;
- Realizzazione di area per il pic nic con n. 4 tavoli e panchine disposte lungo la sentieristica;
- Realizzazione di area giochi con il posizionamento di n. 13 giochi in legno per le attività ludiche;
- Ripristino della sentieristica esistente.

Descrizione del sito di intervento

Le aree interessate ricadono all'interno del territorio Comunale di Ginosa (TA).

L'area boscata oggetto del presente elaborato si estende su una superficie in proprietà della ditta PIERRI PIETRO pari a circa ha 3.70.00. Le superfici boscate della ditta PIERRI PIETRO sono situate in località lama del Brigante nel Comune di Ginosa, in catasto Foglio di mappa n. 44 p.lle 4 e 5, interamente comprese nella ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine".

Le superfici oggetto di intervento sono caratterizzate dalla presenza di una Fustaia di età pari a circa 25 anni. Il bosco è frutto di un Imboschimento realizzato ai sensi della Misura 2080; ed è caratterizzato dall'impianto di specie autoctone di Pino d'Aleppo, Leccio, Roverella e Carrubo.

Le piante messe a dimora con sesto di impianto irregolare non sono state oggetto al taglio pertanto all'attualità la forma di governo è quella di una fustaia coetanea. Ad oggi pertanto risultano improrogabili diradamenti che tendano a favorire o sviluppo delle specie quercine.

Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard riferito alla predetta ZSC, al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, non si rileva nella zona di intervento habitat di interesse comunitari.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento:

- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

nonché le Misure di conservazione trasversali definite dal R.r. n. 6/2016 pertinenti con l'intervento in oggetto:

- nel corso della stagione silvana sono ammesse tagliate contigue non superiori a 10 ettari. Non si considera contigua una tagliata se separata da un'altra da una fascia di bosco non tagliato di larghezza pari o superiore a 100 m. Per "tagliata" si intende una superficie boschiva su cui sia effettuato il taglio di utilizzazione finale. Da tale definizione sono escluse le superfici forestali in cui siano eseguiti tagli intercalari, quali sfolli e diradamenti;
- i residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco. Qualora la cippatura non fosse possibile a causa dell'acclività dei suoli ovvero per le asperità del terreno, i residui di lavorazione devono essere riuniti in fascine ed accatastati in luoghi ombreggiati ed umidi, idonei a non generare rischio di incendio, oppure devono essere allontanati dall'area boschiva. La bruciatura in loco dei residui di lavorazione è possibile solo nei casi di gravi attacchi parassitari per i quali è prevista la lotta obbligatoria, comprovata da relazione tecnica asseverata da un tecnico abilitato in materia, ovvero certificata dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale. In questo caso i residui devono essere bruciati in ampie chiarie prive di rinnovazione forestale, sulle piste o nei crocicchi delle stesse, al fine di non danneggiare la vegetazione presente nel soprassuolo e/o quella arboreo-arbustiva circostante;

- obbligo di lasciare nei boschi almeno dieci esemplari arborei ad ettaro, scelti tra quelle con diametro maggiore a petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti. Sono fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, nonché gli interventi fitosanitari in presenza di conclamate patologie infestanti (es. mal dell'inchiostro del castagno, grafiosi dell'olmo, agenti di marciume radicale del pino ecc.), da eseguirsi previo parere dell'Ente Gestore;
- gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma del Direttore dei Lavori, a causa di prolungata inattività dovuta a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga concessa dall'Ente Gestore, da richiedere entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo, e comunque, limitata all'esclusiva eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali. Tali termini possono essere modificati per accertate e motivate esigenze di protezione della fauna.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 (aggiornato alla DGR n. 496 del 07/04/2017), si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.2. - Componenti idrogeologiche

- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP Boschi
- UCP Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine")
- UCP Aree di rispetto a parchi e riserve regionali

Figure: Il paesaggio delle Gravine

Ambiti: arco Jonico Tarantino

Preso atto che le particelle oggetto di intervento non sono interessate da Aree a Pericolosità Idraulica né da Aree a Pericolosità Geomorfologica né da Forme ed elementi legati all'idrografia superficiale quali "corsi d'acqua" e "ripi di erosione".

Considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione ZSC "IT9130007 "Area delle Gravine";
- gli interventi proposti non sono in contrasto con le Misure di conservazione di cui al R.r. n. 6/16 e 12/17 e con quelle previste dal Regolamento del piano di Gestione della ZSC IT9130007 "Area delle Gravine";

Considerato altresì che è stata verificata la coerenza con quanto contemplato dalle norme contenute nel Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii.;

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione così ripresentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT9130007 "Area delle Gravine", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" – Sottomisura 8.5 "*Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*", da parte di Pi2Bio, nel territorio del comune di Ginosa (TA), nell'ambito della M8/SM8.5 del PSR Puglia 2014-2020 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
 - di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP del Comune di Taranto (TA);
 - di trasmettere il presente provvedimento al soggetto proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
 - di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto) e al comune di Ginosa (TA);
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.
- Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28

dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 (nove) pagine ed è **immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)